



Assessore Mauriello

Il progetto aveva l'obiettivo di aiutare le fasce deboli della popolazione rimaste in città nel mese di agosto. Eccone il resoconto.

Il 10 agosto scorso avevamo pubblicato un articolo sull'iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Sociali a sostegno degli anziani e dei disabili "Telefono amico e Pony della Solidarietà". Il progetto che si proponeva di aiutare le fasce deboli della popolazione che erano rimaste in città, a volte anche da sole, aveva suscitato numerose polemiche sia per il modo in cui era stato organizzato, sia per i tempi e sia per i costi. Pubblichiamo qui di seguito la "Relazione Conclusiva" del Progetto che la cooperativa Tecnogreen, che lo ha messo in pratica, ha fornito all'Assessore Mauriello (foto). Al progetto hanno collaborato anche i volontari della Protezione Civile Antares che hanno acquisito le informazioni metereologici che e hanno realizzato un evento informativo sull'emergenza caldo "Corso Anti-Caldo" che si è svolto nel Centro Polisociale, con il quale hanno fornito informazioni di base su come difendersi dalle alte temperature. Da un punto di vista operativo, l'aiuto messo in pratica dal comune è cominciato il giorno 7 agosto e si è concluso l'8 settembre, per un totale di 26 giorni lavorativi effettivi (festivi esclusi). In totale sono stati impiegati 9 operatori, di cui 4 addetti al Call-Center, 4 addetti alle uscite ed un supervisore. Ogni operatore è stato impiegato per un numero di 4 ore giornaliere. Quindi, 2 operatori telefonici e due Pony della Solidarietà permanenti per 8 ore giornaliere. Ecco i dati degli interventi. Le chiamate telefoniche, registrate in apposite schede, consegnate all'assessorato, sono state 160. Svariate le istanze. Dalle richieste di informazioni relative al rischio caldo, ai picchi di calore, ai servizi attivi sul territorio come ad esempio le farmacie di turno, gli studi medici aperti, i laboratori di analisi funzionanti, ad attività di svago e intrattenimento. Un altro servizio attivato è stato: "Non più soli" che ha offerto un contatto quotidiano telefonico a persone bisognose di una lista prestabilita fornita dai servizi sociali del comune, verificandole costantemente.

I Pony della Solidarietà hanno realizzato 130 interventi (anche questi schedati). Hanno accompagnato le persone bisognose al mercato, dal medico, all'ufficio postale, in banca e a passeggio. Inoltre hanno fornito interventi domiciliari come la consegna della spesa, dei farmaci e la semplice compagnia domestica. "Il tutto è costato alle casse dell'ente circa 11.000 euro che, ripetiamo, erano un residuo di spesa per le politiche sociali dell'anno 2005-2006 e che potevano essere spesi solo per questo capitolo e non per altre cose e se non fossero stati spesi sarebbero andati persi", così ci ha ripetuto l'Assessore alle Politiche Sociali Simona Mauriello, per rispondere alle polemiche dei giorni scorsi sull'utilizzo del denaro pubblico per questa iniziativa.

Quindi, se volessimo quantificare questo progetto potremmo dire che in totale a 290 cittadini vollesì bisognosi è stata offerta solidarietà (160 interventi telefonici e 130 interventi mobili), per un totale di 11.000 euro circa. Ovviamente, pur considerando le differenze tra le telefonate e gli interventi mobili, che sono più impegnativi e costosi, potremmo dire che ciascun intervento è costato di media alla comunità circa 40 euro. In ultimo, va anche considerato che a 9 persone è stata data un'opportunità di lavoro, anche se precaria, parziale e temporanea. Sono stati soldi spesi bene? Ne è valsa la pena? "Ai posteri l'ardua sentenza".

Autore: Egidio Perna